

**LE STRADE PER ANDARE IN PENSIONE NEL 2022** da PensioniOggi a cura di Bernardo Diaz – 2 maggio 2022

<https://www.pensioniooggi.it/notizie/previdenza/ecco-le-strade-per-andare-in-pensione-nel-2022>

Come Cambiano i requisiti di accesso alla Pensione					
Tipo di prestazione	Lavoratori	2017	2018	2019-2020-2021	2022
Pensione di vecchiaia (sia misto che contributivo)	Lavoratori e Lavoratrici Pubblico impiego	66 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi	67 anni	67 anni
	Lavoratrici dipendenti del settore Privato	65 anni e 7 mesi	66 anni e 7 mesi	67 anni	67 anni
	Lavoratrici autonome	66 anni e 1 mese	66 anni e 7 mesi	67 anni	67 anni
Pensione anticipata (sia misto che contributivo). <i>I valori riportati si riferiscono ai contributi</i>	Lavoratori (dipendenti e autonomi)	42 anni e 10 mesi (pari a 2227 settimane)	42 anni e 10 mesi (pari a 2227 settimane)	42 anni e 10 mesi (pari a 2227 settimane)***	42 anni e 10 mesi (pari a 2227 settimane)***
	Lavoratrici (dipendenti e autonome)	41 anni e 10 mesi (pari a 2175 settimane)	41 anni e 10 mesi (pari a 2175 settimane)	41 anni e 10 mesi (pari a 2175 settimane)***	41 anni e 10 mesi (pari a 2175 settimane)***
Lavoratori precoci (solo sistema misto). <i>I valori riportati si riferiscono ai contributi</i>	Lavoratori e lavoratrici	41 anni (pari a 2132 settimane) (dal 1.5.2017)	41 anni (pari a 2132 settimane)	41 anni (2132 settimane)***	41 anni (2132 settimane)***
Quota 100 (sia misto che contributivo)	Lavoratori e lavoratrici del settore privato	//	//	62 anni e 38 di contributi***	64 anni e 38 di contributi***
Quota 100 (sia misto che contributivo)	Lavoratori e lavoratrici del pubblico impiego	//	//	62 anni e 38 di contributi****	64 anni e 38 di contributi****
Pensione Anticipata (solo contributivo) *	Lavoratori e Lavoratrici	63 anni e 7 mesi	63 anni e 7 mesi	64 anni	64 anni
Pensione di vecchiaia (solo contributivo) **	Lavoratori e Lavoratrici	70 anni e 7 mesi	70 anni e 7 mesi	71 anni	71 anni

Per sistema contributivo si riferisce ai lavoratori che non hanno contribuzione al 31.12.1995; \* A condizione che ci siano 20 anni di contributi effettivi e un importo dell'assegno pari ad almeno 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale. \*\* A condizione che ci siano almeno 5 anni di contributi effettivi; \*\*\* Finestra mobile di tre mesi dalla maturazione dei requisiti; \*\*\*\* Finestra mobile di sei mesi dalla maturazione dei requisiti - PensioniOggi.it

*Il riepilogo dei principali canali di pensionamento disponibili nel 2022 per la generalità dei lavoratori dipendenti ed autonomi iscritti all'INPS dopo le modifiche apportate dal legislatore con l'ultima legge di bilancio.*

Dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio 2022 resta confermato il mix di combinazioni che consentono di andare in pensione per la generalità dei lavoratori autonomi e dipendenti iscritti all'Inps.

Anche nel 2022 ci sono **tre strade principali** per accedere alla pensione: la pensione di vecchiaia, l'ordinaria pensione anticipata, la quota 100 per chi ha raggiunto i requisiti entro il 31.12.2021 e la quota 102 per chi raggiungerà la combinazione 64 anni e 38 di contributi nel 2022. Le situazioni sono sinteticamente sotto riportate per una prima visione d'insieme dei cambiamenti in vigore dal 1° gennaio 2022. [continua]

**SIAMO PENSIONATI RICCHI? NON TRATTATECI DA FURFANTI** dal Corriere della Sera di martedì 5 maggio 2022 – Lo dico al Corriere

Secondo il governo italiano io sarei un ricco perché percepisco una pensione superiore a 7 volte la minima e quindi non ho diritto a nessun aumento, a nessuna rivalutazione anche se l'inflazione sfiora il 7 % annuo, e anzi da circa 10 anni le pensioni come la mia sono state sottoposte a continui contributi e

prelievi di solidarietà per sostenere altri provvedimenti presi dal governo, tipo il reddito di cittadinanza. Ma noi che abbiamo avuto carriere importanti in passato versando all'Inps vere e proprie fortune in contributi, non abbiamo ormai diritto anche noi a una rivalutazione delle nostre pensioni che dopo tutti questi anni senza aver ricevuto nessun aumento o rivalutazione, anzi soltanto tagli su tagli, ormai sono ferme al valore di circa 10 anni fa? Ma perché trattarci come furfanti e cittadini di serie C solo perché abbiamo pensioni di 4-5000 euro mensili? Meritiamo anche noi rispetto e lo stesso trattamento che dovrebbero avere tutti i pensionati che ricevono pensioni sia da 1000 euro al mese sia da 4000, anche perché il sistema pensionistico si basava su regole eque e precise: più contributi versati per 40 anni più alta sarà la tua pensione. Invece gli aiuti che il governo ha concesso, esempio recente per gli aumenti delle bollette, per i pensionati come me non sono previsti perché siamo considerati ricchi inutili che vivono di rendita. Tutto ciò è ingiusto, come lo è usare le pensioni come bancomat senza considerare che tra mancati adeguamenti per inflazione da circa 10 anni e prelievi di solidarietà, le nostre pensioni hanno perso dal 30 al 40% del valore di acquisto. **F.R.**

## **INPS – PRESENTAZIONE DOMANDA ONLINE TRASFERIMENTO PREVIDENZA INPGI A INPS**

*Da DplMo – Fonte Inps*

L'INPS, con il messaggio n. 1886 del 4 maggio 2022, informa che è stato implementato il servizio [Prestazioni pensionistiche – Domande](#) per consentire ai soggetti interessati di inviare le domande di prestazioni pensionistiche che saranno liquidate dall'INPS.

La legge di bilancio 2022 ha disposto che la **funzione previdenziale svolta dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani** “Giovanni Amendola” (INPGI), è **trasferita all'INPS** dal 1° luglio 2022, limitatamente alla gestione sostitutiva.

**Dal 1° luglio 2022**, quindi, sono iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti:

- i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti iscritti all'Albo, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica;
- i titolari di posizioni assicurative e i titolari di trattamenti pensionistici diretti e ai superstiti già iscritti – alla data del 30 giugno – alla gestione sostitutiva dell'INPGI.

**ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n. 1886 del 4.05.2022 (documento 101)**

## **PENSIONI, PER I MILITARI SPUNTA L'IPOTESI DI UN AUMENTO DEL COEFFICIENTE DI TRASFORMAZIONE 2022** da PensioniOggi di giovedì 5 maggio 2022

***La proposta dei sindacati che rappresentano il comparto difesa e sicurezza. Cambiare i criteri di calcolo della pensione Inps per risolvere il problema della mancata istituzione della previdenza complementare per il settore.***

Fissare un coefficiente di trasformazione più alto per la liquidazione della pensione di vecchiaia per il comparto difesa e sicurezza in luogo dell'istituzione della previdenza complementare. Cioè quello corrispondente all'età anagrafica per la pensione di vecchiaia del personale civile, 67 anni, in luogo di quello legato all'età di decorrenza della pensione che, come noto, per il personale in divisa viene tralasciata con largo anticipo in considerazione delle specificità riconosciute dall'ordinamento. E' la proposta presentata dal Siulp e dal Siap, i sindacati che rappresentano il personale della Polizia di Stato, lo scorso 20 aprile a Roma nel corso di una riunione con i vertici del Corpo; idea già circolata nei mesi scorsi tra gli addetti ai lavori come soluzione alla mancata attuazione della previdenza complementare per il settore pubblico non contrattualizzato.

Per un intervento legislativo i tempi sarebbero maturi. La legge di bilancio per il 2022, infatti, ha previsto un fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per la realizzazione di interventi perequativi di natura previdenziale per il personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco dotato di 20 milioni di euro per l'anno 2022, 40 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Risorse che, concludono le sigle sindacali, potrebbero essere destinate ad un intervento proprio in tal senso.

LEGGI IN <https://www.pensionioggi.it/notizie/previdenza/pensioni-per-i-militari-spunta-l-ipotesi-di-un-aumento-del-coefficiente-di-trasformazione>